

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

ESTRATTI DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI PUBBLICATE IL 18/09/2021

Determinazione dirigenziale N. 211 del 08 settembre 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne “Madonie Resilienti: laboratorio di futuro” – Bando Unico Territoriale per assegnazione contributi alle Piccole e Micro Imprese ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 - Concessione contributo alla ditta Gargano Giuseppe - CUP: I59J20000810008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di concedere un contributo a fondo perduto e secondo la regola del de minimis di € 1.485,16, alla Ditta Gargano Giuseppe con sede legale in Vicolo Oddo n. 8 – 90020 Sclafani Bagni – codice fiscale GRGGPP 72E07I541L - Partita IVA 03889350827, a valere sul fondo di € 17.284,00 assegnato al Comune dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 4 dicembre 2020 - “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”;

di dare atto che il suddetto contributo è concesso alle condizioni esposte nell’Avviso Pubblico “Madonie – Bando unico territoriale per assegnazione contributi alle piccole e micro imprese” e dei relativi allegati che qui si intendono richiamati per intero;

dare atto, altresì, che il contributo concesso può essere liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione o di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b) la seconda quota a titolo di saldo.

La prima quota di contributo, può essere erogata: - a titolo di anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, pari al 40% del contributo assegnato;

- a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all’80% del totale delle spese ammissibili.

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta - e della rendicontazione finale di spesa secondo le modalità di seguito elencate:

- Richiesta di saldo (Allegato “D” dell’Avviso);
- Elenco riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (Allegato “E” dell’Avviso);
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;

- copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva, entro tre anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
- c) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio individuato, prima che siano trascorsi tre anni dalla conclusione dell'intervento;
- d) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- e) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- f) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- g) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- h) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;
- i) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dall'Avviso;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente;

di notificare, a mezzo PEC, la presente determinazione al beneficiario.

Determinazione dirigenziale n. 212 del 08 settembre 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne “Madonie Resilienti: laboratorio di futuro” – Bando Unico Territoriale per assegnazione contributi alle Piccole e Micro Imprese ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 - Concessione contributo alla ditta Gio.Ni Sapori del Sud di Chimento Giovanni & C. S.a.s - CUP: I59J20000820008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di concedere un contributo a fondo perduto e secondo la regola del de minimis di € 5.000,00, alla Ditta Gio.Ni Sapori del Sud di Chimento Giovanni & C. S.a.s, con sede legale in Contrada San Giovanni – 90020 Sclafani Bagni – Partita IVA 05186200829, a valere sul fondo di € 17.284,00 assegnato al Comune dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 4 dicembre 2020 - “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”;

di dare atto che il suddetto contributo è concesso alle condizioni esposte nell’Avviso Pubblico “Madonie – Bando unico territoriale per assegnazione contributi alle piccole e micro imprese” e dei relativi allegati che qui si intendono richiamati per intero;

dare atto, altresì, che il contributo concesso può essere liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione o di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b) la seconda quota a titolo di saldo.

La prima quota di contributo, può essere erogata:

- a titolo di anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, pari al 40% del contributo assegnato;
- a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all’80% del totale delle spese ammissibili.

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta - e della rendicontazione finale di spesa secondo le modalità di seguito elencate:

- Richiesta di saldo (Allegato “D” dell’Avviso);
- Elenco riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (Allegato “E” dell’Avviso);
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;
- copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva, entro tre anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
- c) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio individuato, prima che siano trascorsi tre anni dalla conclusione dell'intervento;
- d) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- e) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- f) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- g) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- h) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;
- i) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dall'Avviso;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente;

di notificare, a mezzo PEC, la presente determinazione al beneficiario.

Determinazione dirigenziale n. 213 del 08 settembre 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne “Madonie Resilienti: laboratorio di futuro” – Bando Unico Territoriale per assegnazione contributi alle Piccole e Micro Imprese ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 - Concessione contributo alla ditta Siragusa Giuseppe - CUP: I59J20000870008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di concedere un contributo a fondo perduto e secondo la regola del de minimis di € 1.184,63, alla Ditta Siragusa Giuseppe con sede legale in Via San Biagio n. 9 – 90020 Selafani Bagni – codice fiscale SRGGPP 80L08G511A - Partita IVA 06318810824, a valere sul fondo di € 17.284,00 assegnato al Comune dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 4 dicembre 2020 - “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”;

di dare atto che il suddetto contributo è concesso alle condizioni esposte nell’Avviso Pubblico “Madonie – Bando unico territoriale per assegnazione contributi alle piccole e micro imprese” e dei relativi allegati che qui si intendono richiamati per intero;

dare atto, altresì, che il contributo concesso può essere liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione o di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b) la seconda quota a titolo di saldo.

La prima quota di contributo, può essere erogata:

- a titolo di anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, pari al 40% del contributo assegnato;
- a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all’80% del totale delle spese ammissibili.

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta - e della rendicontazione finale di spesa secondo le modalità di seguito elencate: - Richiesta di saldo (Allegato “D” dell’Avviso);

- Elenco riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (Allegato “E” dell’Avviso);
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;
- copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva, entro tre anni dall’erogazione del saldo del contributo, dell’attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la

perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;

b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;

c) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio individuato, prima che siano trascorsi tre anni dalla conclusione dell'intervento;

d) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;

e) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;

f) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;

g) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;

h) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;

i) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dall'Avviso;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente;

di notificare, a mezzo PEC, la presente determinazione al beneficiario.

Determinazione dirigenziale n. 214 del 08 settembre 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne “Madonie Resilienti: laboratorio di futuro” – Bando Unico Territoriale per assegnazione contributi alle Piccole e Micro Imprese ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 - Concessione contributo alla ditta Terrazza Costantino di Costantino Giuseppe - CUP: I59J20000850008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di concedere un contributo a fondo perduto e secondo la regola del de minimis di € 5.000,00, alla Ditta Terrazza Costantino di Costantino Giuseppe, con sede legale in Rione Sant’Antonio n. 24 - 90020 Sclafani Bagni - codice fiscale CSTGPP83R11E715X - Partita IVA 06138310823, a valere sul fondo di € 17.284,00 assegnato al Comune dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 4 dicembre 2020 - “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”;

di dare atto che il suddetto contributo è concesso alle condizioni esposte nell’Avviso Pubblico “Madonie – Bando unico territoriale per assegnazione contributi alle piccole e micro imprese” e dei relativi allegati che qui si intendono richiamati per intero;

dare atto, altresì, che il contributo concesso può essere liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione o di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b) la seconda quota a titolo di saldo.

La prima quota di contributo, può essere erogata:

- a titolo di anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, pari al 40% del contributo assegnato;
- a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all’80% del totale delle spese ammissibili.

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta - e della rendicontazione finale di spesa secondo le modalità di seguito elencate:

- Richiesta di saldo (Allegato “D” dell’Avviso);
- Elenco riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (Allegato “E” dell’Avviso);
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;
- copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva, entro tre anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
- c) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio individuato, prima che siano trascorsi tre anni dalla conclusione dell'intervento;
- d) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- e) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- f) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- g) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- h) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;
- i) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dall'Avviso;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente;

di notificare, a mezzo PEC, la presente determinazione al beneficiario.

Determinazione dirigenziale n. 215 del 08 settembre 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne “Madonie Resilienti: laboratorio di futuro” – Bando Unico Territoriale per assegnazione contributi alle Piccole e Micro Imprese ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 - Concessione contributo alla ditta Zanghì Rosolino - CUP: I59J20000840008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di concedere un contributo a fondo perduto e secondo la regola del de minimis di € 3.571,71, alla Ditta Zanghì Rosolino, con sede legale in Salita San Fratello n. 13 – 90020 Sclafani Bagni – codice fiscale ZNG RLN57R20I541L - Partita IVA 03849680826, a valere sul fondo di € 17.284,00 assegnato al Comune dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 4 dicembre 2020 - “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”;

di dare atto che il suddetto contributo è concesso alle condizioni esposte nell’Avviso Pubblico “Madonie – Bando unico territoriale per assegnazione contributi alle piccole e micro imprese” e dei relativi allegati che qui si intendono richiamati per intero;

dare atto, altresì, che il contributo concesso può essere liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione o di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b) la seconda quota a titolo di saldo.

La prima quota di contributo, può essere erogata: - a titolo di anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, pari al 40% del contributo assegnato;

- a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all’80% del totale delle spese ammissibili.

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta - e della rendicontazione finale di spesa secondo le modalità di seguito elencate: - Richiesta di saldo (Allegato “D” dell’Avviso);

- Elenco riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (Allegato “E” dell’Avviso);

- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;

- copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva, entro tre anni dall’erogazione del saldo del contributo, dell’attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la

perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;

b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;

c) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio individuato, prima che siano trascorsi tre anni dalla conclusione dell'intervento;

d) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;

e) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;

f) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;

g) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;

h) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;

i) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dall'Avviso;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente;

di notificare, a mezzo PEC, la presente determinazione al beneficiario.

Determinazione dirigenziale n. 217 del 10 settembre 2021

Oggetto: determina a contrarre - Affidamento dei lavori per la “Realizzazione di una “Charging Station attrezzata per la mobilità sostenibile” - ai sensi dell’art.32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 mediante procedura telematica semplificata, tramite trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016.

CUP: I51B21003330001 – CIG: 88970974B5

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di procedere, ad Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016, tramite Piattaforma MePA di Consip – Sezione Mercato Elettronico – per la esecuzione dei lavori riguardanti Interventi di “Realizzazione di Charging Station attrezzata per la mobilità sostenibile” per l’importo di Euro 39.996,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (Euro 3.200,00) oltre IVA al 22%

di avere acquisito i relativi codici CIG (88970974B5) e CUP (I51B21003330001),– relativamente alla procedura citata;

di dare atto che la spesa per la realizzazione dell’opera trova copertura finanziaria sul contributo– assegnato con Decreto del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del 30/01/2020, in applicazione del comma 29 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell’art. 1 del Decreto del Ministero dell’Interno 11/11/2020, in applicazione del comma 29-bis dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160

di stabilire che la presente determinazione viene sottoscritta anche ai fini del parere d– regolarità tecnica espresso in senso favorevole, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” alla– sottosezione Opere pubbliche sensi di quanto disposto dagli artt.23 e 26 del D.lgs 33 del 14 marzo 2013 riguardante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di monitorare la realizzazione finanziaria, fisica e procedurale delle opere pubbliche– attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" al sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, sotto la voce "contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020" (Sezione anagrafica "Strumento attuativo").

Determinazione dirigenziale n. 218 del 10 settembre 2021

Oggetto determina a contrarre - Affidamento dei “Lavori di adeguamento dell’impianto elettrico dell’immobile adibito a caserma dei Carabinieri” - ai sensi dell’art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 mediante procedura telematica semplificata, tramite trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016.

CUP: I59J21006460001 – CIG: 890132234°

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di procedere, ad Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016, tramite Piattaforma MePA di Consip – Sezione Mercato Elettronico – per la esecuzione dei lavori riguardanti Interventi di “Adeguamento dell’impianto elettrico dell’immobile adibito a caserma dei Carabinieri” per l’importo di Euro 39.950,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (Euro 1862,13) oltre IVA al 10%;

di avere acquisito i relativi codici CIG (890132234A) e CUP (I59J21006460001), relativamente alla procedura citata;

di dare atto che la spesa per la realizzazione dell’opera trova copertura finanziaria sul contributo assegnato con Decreto del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del 30/01/2020, in applicazione del comma 29 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell’art. 1 del Decreto del Ministero dell’Interno 11/11/2020, in applicazione del comma 29-bis dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160

di stabilire che la presente determinazione viene sottoscritta anche ai fini del parere di regolarità tecnica espresso in senso favorevole, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” alla sottosezione Opere pubbliche sensi di quanto disposto dagli artt.23 e 26 del D.Lgs 33 del 14 marzo 2013 riguardante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di monitorare la realizzazione finanziaria, fisica e procedurale delle opere pubbliche attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" al sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, sotto la voce "contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020" (Sezione anagrafica "Strumento attuativo")

Determinazione dirigenziale n. 219 del 13 settembre 2021

Oggetto: pubblicazione su n. 2 quotidiani, ai sensi dell'art. 73, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'estratto del bando di gara e dell'esito di gara, inerenti i lavori di Arredo Urbano del Centro - Liquidazione fatture - CIG: ZAF320C96A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DETERMINA

di richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti l'erogazione della somma di € 1.250,50 a valere sul mutuo Posizione N. 6062223 inerente "Riqualificazione Periferie Urbane – Arredo urbano del centro”;

di liquidare alla ditta "A. Manzoni & C. S.p.A." con sede in Via Nervesa, 21 – 20139 Milano, R.E.A. 1031852 – P.IVA 04705810150, la complessiva somma di €. 1.250,50 per il servizio di pubblicazione dell'estratto del bando di gara e dell'esito di gara, inerenti i lavori di Arredo Urbano del Centro, sul quotidiano "Il Foglio" (a diffusione nazionale) e sul quotidiano "La Repubblica Palermo" (a diffusione regionale), a saldo delle fatture elencate in premessa;

di trattenere la somma di € 225,50 per IVA, da riversare all'Erario ai sensi della vigente normativa in materia;

di imputare la spesa all'esercizio 2021, su M.P.T.M. 10.05.2.202 - (20810110) – PdC 2.02.01.09.999 –impegno n.497/2021 -(mutuo Posizione N. 6062223 inerente "Riqualificazione Periferie Urbane – Arredo urbano del centro”);

di dare atto che il pagamento sarà effettuato ad avvenuta erogazione della somma da parte della Cassa Depositi e Prestiti;

Determinazione dirigenziale n. 222 del 17 settembre 2021

Oggetto: organizzazione e gestione centro estivo per minori - liquidazione - C.I.G. Z14328AA9F.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Omissis

DETERMINA

di liquidare € 3.675,00 (di cui € 654,22 a valere sull'assegnazione ai sensi dell'articolo 63 del decreto legge n. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021) in favore Cooperativa Sociale AREA AZZURRA a r.l. - Piazza delle Terme n. 16/A - Termini Imerese - partita IVA n. 04643750823 - per l'organizzazione e la gestione di un centro estivo per minori dall'11 al 31 agosto 2021, a saldo della fattura n. 27/2021 del 07 settembre 2021 assunta al protocollo n. SCL-2021-0003735 dell'8 settembre 2021;

di trattenere € 175,00 per IVA al 5% da riversare all'Erario secondo la normativa vigente in materia;

di imputare la spesa su M.P.T.M. 06.01.1.103 - 10630302 - PdC 1.03.02.99.999 - impegno di spesa n. 689/2021.